



COMUNE DI ACCUMOLI

S.S. n. 4 Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Tel. 0746/80429 – fax 0746/80436

comune.accumoli@pec.it

www.comune.accumoli.ri.it

Ordinanza n. 260 del 02/11/2018

OGGETTO	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO ED ESECUZIONE PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO. PROPRIETÀ: FOGLIO 40 MAPPALE 496 - Sub. 1: DI FELICE Giovan Francesco nato a ACCUMOLI il 02/01/1944 - Sub. 2: DE SANTIS Maurizio nato a ROMA il 05/06/1949 DE SANTIS Pietro nato a ROMA il 22/04/1955 - Sub. 3: ANTINORI Antonio nato a ROMA il 04/03/1961 ANTINORI Cinzia nata a ROMA il 06/02/1958 ANTINORI Paola nata a ROMA il 27/10/1956 ANTINORI Roberto nato a ROMA il 04/06/1959 DE SANTIS Caterina nata a ACCUMOLI il 29/10/1938 DE SANTIS Dina nata a ACCUMOLI il 06/01/1929 DE SANTIS Maurizio nato a ROMA il 05/06/1949 DE SANTIS Pietro nato a ROMA il 22/04/1955 DI FELICE Angelo nato a ROMA il 20/09/1962 DI FELICE Carlo Alberto nato a ACCUMOLI il 25/03/1930 DI FELICE Giovan Francesco nato a ACCUMOLI il 02/01/1944 DI FELICE Luigia nata a ROMA il 24/03/1959 IMMOBILE UBICATO IN: ACCUMOLI Frazione FONTE DEL CAMPO IDENTIFICAZIONE CATASTALE: FOGLIO 40 MAPPALE 496
---------	--

IL SINDACO

Premesso che:

- in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità;
- con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25/08/2016 è stato dichiarato, per 180 giorni, lo stato d'emergenza in conseguenza dell'evento sismico del 24/08/2016 che ha interessato il territorio della Regione Lazio;
- il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;
- tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;
- si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre la popolazione colpita dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

Richiamate:

- l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

- l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto l'art. 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

Visto l'art. 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225 ed s.m.i.;

Visto l'art. 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 ed s.m.i. (T.U.E.L.);

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Ravvisata la necessità di disporre l'attuazione degli indifferibili provvedimenti urgenti finalizzati a fronteggiare il sopra citato contesto emergenziale;

Visti gli esiti della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle "Schede AeDES" per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014), che risultano essere così identificate e allegate:

ID. SCHEDA: 2202

Squadra AeDES: P128

Scheda n. 027

Data del sopralluogo: 10/09/2016

Esito "E-F" – Edificio INAGIBILE e Edificio INAGIBILE per rischio esterno

ID. SCHEDA: 11455

Squadra AeDES: P488

Scheda n. 001

Data del sopralluogo: 21/09/2016

Esito "E-F" – Edificio INAGIBILE e Edificio INAGIBILE per rischio esterno

e FATTA SALVA LA LEGITTIMITA' DELL'IMMOBILE DAL PUNTO DI VISTA URBANISTICO ED EDILIZIO;

DICHIARA L'EDIFICIO AD USO PRIVATO

sito in **Accumoli Frazione FONTE DEL CAMPO**, la cui proprietà risulta essere stata sopra citata, nonché identificata catastalmente da Foglio **40**, Mappale **496**.

INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)

e

INAGIBILE per rischio ESTERNO (INAGIBILITA' DI TIPO F)

P E R T A N T O O R D I N A

Ai proprietari e agli utilizzatori a qualsiasi titolo (es. inquilini, gestori, usufruttuari ecc.) dell'immobile sopra citato:

- 1. di non utilizzare l'immobile stesso fino al ripristino dello stato di agibilità mediante l'esecuzione di tutte le opere a tal fine necessarie;**
- 2. di non utilizzare l'immobile stesso fino al ripristino dello stato di agibilità del fabbricato in oggetto e fino alla messa in sicurezza dei fabbricati limitrofi che determinano il rischio esterno, mediante l'esecuzione di tutte le opere a tal fine necessarie;**
- 3. lo sgombero immediato degli edifici dalle persone come sopra indicato, ove non ancora eseguito;**
- 4. la transennatura, ove non ancora eseguita, dell'area comprendente gli edifici e relativa area di pertinenza in modo adeguato al fine di impedire l'accesso a chiunque;**
- 5. di provvedere all'aggiornamento catastale degli immobili in trattazione, nel caso in cui gli stessi non siano aggiornati allo stato di fatto;**
- 6. di comunicare quanto prima l'elenco completo dei proprietari dei fabbricati in trattazione.**

La Forza Pubblica è incaricata della notifica agli interessati della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Prefetto di Rieti ed altresì affissa all'Albo Pretorio Comunale di Accumoli (RI).

E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare la presente ordinanza e di farla osservare.

Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Prefetto di Rieti entro 30 gg. dalla notifica, al Tar della Regione Lazio entro 60 gg. dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza legale del provvedimento.

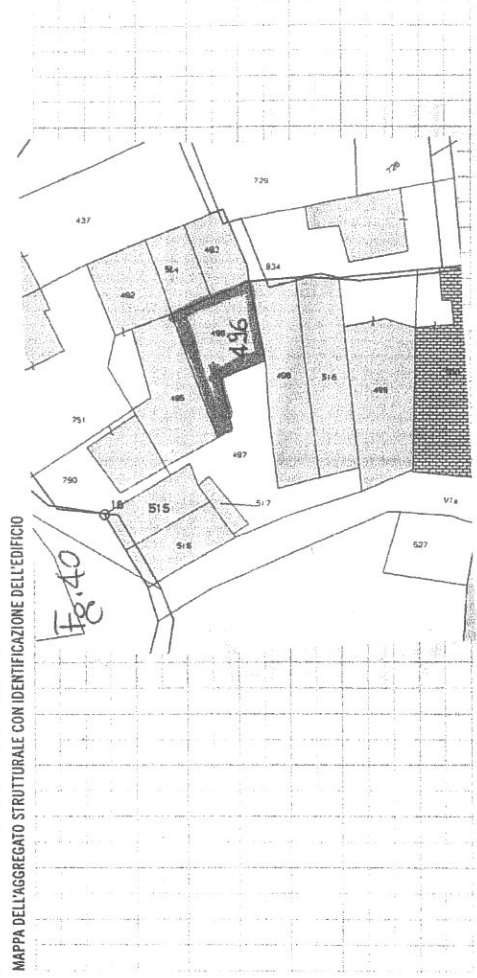


IL SINDACO

Geom. Stefano Petrucci



Provincia: RIETI Identificativo Sopraluogo: 11128 Scheda n. 0123 giorno, mese, anno 10/09/16
Comune: ACQUOLI Squadra 11128 Istat Prov. 0123 Istat Comune 0123
Frazione/Località: PONTE DEL CAMPO Identificativo Edificio: 1112 Istat Reg. 112 Istat Prov. 0123 Istat Comune 0123
1 ☐ VIA 2 ☐ CORSO 3 ☐ VICOLO 4 ☐ PIAZZA 5 ☐ ALTRO
COORDINATE: ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro
Fuso ☐ Datum ☐ ED50 ☐ WGS84
Nord/Lat ☐ Est/Long
Dati catastali: Foglio 104 Allegato 1
Particelle 104/13
Posizione edificio: ☐ Isolato ☒ Interno ☐ D'estremità ☐ D'angolo
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: 11128
Codice Uso: 131



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO				Uso - esposizione			
Dati metrici		Età (max 2)		Uso		Utilizzazione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)		Costr. e ristruttur.	N° unità d'uso	Proprietà	Occupanti
1 ☐	1 < 2.50	A < 50	1 400 ÷ 499	1 < 1919	A Abitativo	A Pubblica	1 0 0 0 0 0
2 ☐	2 2.50 ÷ 3.49	B 50 ÷ 69	2 500 ÷ 649	2 19 ÷ 45	B Produttivo	B Privata	1 0 0 0 0 0
3 ☐	3 3.50 ÷ 5.00	C 70 ÷ 99	3 650 ÷ 899	3 46 ÷ 61	C Commercio	C Pubblica	1 0 0 0 0 0
4 ☐	4 > 5.00	D 100 ÷ 129	4 900 ÷ 1199	4 62 ÷ 71	D Uffici	D Pubblica	1 0 0 0 0 0
5 ☐	5 > 12	E 130 ÷ 169	5 1200 ÷ 1599	5 72 ÷ 75	E Serv. Pubb.	E Pubblica	1 0 0 0 0 0
6 ☐	6 > 12	F 170 ÷ 229	6 1600 ÷ 2199	6 82 ÷ 86	F Deposito	F Pubblica	1 0 0 0 0 0
7 ☐	7 > 12	G 230 ÷ 299	7 2200 ÷ 3000	7 87 ÷ 91	G Strategico	G Pubblica	1 0 0 0 0 0
8 ☐	8 > 12	H 300 ÷ 399	8 > 3000	8 92 ÷ 96	H Turist.-ricet.	H Pubblica	1 0 0 0 0 0
9 ☐	9 > 12	I 400 ÷ 499	9 > 3000	9 97 ÷ 01	I Abitativo	I Pubblica	1 0 0 0 0 0
10 ☐	10 > 12	J 500 ÷ 649	10 > 3000	10 02 ÷ 08	J Produttivo	J Pubblica	1 0 0 0 0 0
11 ☐	11 > 12	K 650 ÷ 899	11 > 3000	11 09 ÷ 11	K Commercio	K Pubblica	1 0 0 0 0 0
12 ☐	12 > 12	L 900 ÷ 1199	12 > 3000	12 > 2011	L Serv. Pubb.	L Pubblica	1 0 0 0 0 0
13 ☐	13 > 12	M 1200 ÷ 1599	13 > 3000		M Deposito	M Pubblica	1 0 0 0 0 0
14 ☐	14 > 12	N 1600 ÷ 2199	14 > 3000		N Strategico	N Pubblica	1 0 0 0 0 0
15 ☐	15 > 12	O 2200 ÷ 3000	15 > 3000		O Turist.-ricet.	O Pubblica	1 0 0 0 0 0
16 ☐	16 > 12	P > 3000			P Abitativo	P Pubblica	1 0 0 0 0 0
17 ☐	17 > 12	Q > 3000			Q Produttivo	Q Pubblica	1 0 0 0 0 0
18 ☐	18 > 12	R > 3000			R Commercio	R Pubblica	1 0 0 0 0 0
19 ☐	19 > 12	S > 3000			S Serv. Pubb.	S Pubblica	1 0 0 0 0 0
20 ☐	20 > 12	T > 3000			T Deposito	T Pubblica	1 0 0 0 0 0
21 ☐	21 > 12	U > 3000			U Strategico	U Pubblica	1 0 0 0 0 0
22 ☐	22 > 12	V > 3000			V Turist.-ricet.	V Pubblica	1 0 0 0 0 0
23 ☐	23 > 12	W > 3000			W Abitativo	W Pubblica	1 0 0 0 0 0
24 ☐	24 > 12	X > 3000			X Produttivo	X Pubblica	1 0 0 0 0 0
25 ☐	25 > 12	Y > 3000			Y Commercio	Y Pubblica	1 0 0 0 0 0
26 ☐	26 > 12	Z > 3000			Z Serv. Pubb.	Z Pubblica	1 0 0 0 0 0
27 ☐	27 > 12	AA > 3000			AA Deposito	AA Pubblica	1 0 0 0 0 0
28 ☐	28 > 12	AB > 3000			AB Strategico	AB Pubblica	1 0 0 0 0 0
29 ☐	29 > 12	AC > 3000			AC Turist.-ricet.	AC Pubblica	1 0 0 0 0 0
30 ☐	30 > 12	AD > 3000			AD Abitativo	AD Pubblica	1 0 0 0 0 0
31 ☐	31 > 12	AE > 3000			AE Produttivo	AE Pubblica	1 0 0 0 0 0
32 ☐	32 > 12	AF > 3000			AF Commercio	AF Pubblica	1 0 0 0 0 0
33 ☐	33 > 12	AG > 3000			AG Serv. Pubb.	AG Pubblica	1 0 0 0 0 0
34 ☐	34 > 12	AH > 3000			AH Deposito	AH Pubblica	1 0 0 0 0 0
35 ☐	35 > 12	AI > 3000			AI Strategico	AI Pubblica	1 0 0 0 0 0
36 ☐	36 > 12	AJ > 3000			AJ Turist.-ricet.	AJ Pubblica	1 0 0 0 0 0
37 ☐	37 > 12	AK > 3000			AK Abitativo	AK Pubblica	1 0 0 0 0 0
38 ☐	38 > 12	AL > 3000			AL Produttivo	AL Pubblica	1 0 0 0 0 0
39 ☐	39 > 12	AM > 3000			AM Commercio	AM Pubblica	1 0 0 0 0 0
40 ☐	40 > 12	AN > 3000			AN Serv. Pubb.	AN Pubblica	1 0 0 0 0 0
41 ☐	41 > 12	AO > 3000			AO Deposito	AO Pubblica	1 0 0 0 0 0
42 ☐	42 > 12	AP > 3000			AP Strategico	AP Pubblica	1 0 0 0 0 0
43 ☐	43 > 12	AQ > 3000			AQ Turist.-ricet.	AQ Pubblica	1 0 0 0 0 0
44 ☐	44 > 12	AR > 3000			AR Abitativo	AR Pubblica	1 0 0 0 0 0
45 ☐	45 > 12	AS > 3000			AS Produttivo	AS Pubblica	1 0 0 0 0 0
46 ☐	46 > 12	AT > 3000			AT Commercio	AT Pubblica	1 0 0 0 0 0
47 ☐	47 > 12	AU > 3000			AU Serv. Pubb.	AU Pubblica	1 0 0 0 0 0
48 ☐	48 > 12	AV > 3000			AV Deposito	AV Pubblica	1 0 0 0 0 0
49 ☐	49 > 12	AW > 3000			AW Strategico	AW Pubblica	1 0 0 0 0 0
50 ☐	50 > 12	AX > 3000			AX Turist.-ricet.	AX Pubblica	1 0 0 0 0 0
51 ☐	51 > 12	AY > 3000			AY Abitativo	AY Pubblica	1 0 0 0 0 0
52 ☐	52 > 12	AZ > 3000			AZ Produttivo	AZ Pubblica	1 0 0 0 0 0
53 ☐	53 > 12	BA > 3000			BA Commercio	BA Pubblica	1 0 0 0 0 0
54 ☐	54 > 12	BB > 3000			BB Serv. Pubb.	BB Pubblica	1 0 0 0 0 0
55 ☐	55 > 12	BC > 3000			BC Deposito	BC Pubblica	1 0 0 0 0 0
56 ☐	56 > 12	BD > 3000			BD Strategico	BD Pubblica	1 0 0 0 0 0
57 ☐	57 > 12	BE > 3000			BE Turist.-ricet.	BE Pubblica	1 0 0 0 0 0
58 ☐	58 > 12	BF > 3000			BF Abitativo	BF Pubblica	1 0 0 0 0 0
59 ☐	59 > 12	BG > 3000			BG Produttivo	BG Pubblica	1 0 0 0 0 0
60 ☐	60 > 12	BH > 3000			BH Commercio	BH Pubblica	1 0 0 0 0 0
61 ☐	61 > 12	BI > 3000			BI Serv. Pubb.	BI Pubblica	1 0 0 0 0 0
62 ☐	62 > 12	BJ > 3000			BJ Deposito	BJ Pubblica	1 0 0 0 0 0
63 ☐	63 > 12	BK > 3000			BJ Strategico	BJ Pubblica	1 0 0 0 0 0
64 ☐	64 > 12	BL > 3000			BL Turist.-ricet.	BL Pubblica	1 0 0 0 0 0
65 ☐	65 > 12	BM > 3000			BM Abitativo	BM Pubblica	1 0 0 0 0 0
66 ☐	66 > 12	BN > 3000			BN Produttivo	BN Pubblica	1 0 0 0 0 0
67 ☐	67 > 12	BO > 3000			BO Commercio	BO Pubblica	1 0 0 0 0 0
68 ☐	68 > 12	BP > 3000			BP Serv. Pubb.	BP Pubblica	1 0 0 0 0 0
69 ☐	69 > 12	BQ > 3000			BP Deposito	BP Pubblica	1 0 0 0 0 0
70 ☐	70 > 12	BR > 3000			BP Strategico	BP Pubblica	1 0 0 0 0 0
71 ☐	71 > 12	BS > 3000			BP Turist.-ricet.	BP Pubblica	1 0 0 0 0 0
72 ☐	72 > 12	BT > 3000			BT Abitativo	BT Pubblica	1 0 0 0 0 0
73 ☐	73 > 12	BU > 3000			BT Produttivo	BT Pubblica	1 0 0 0 0 0
74 ☐	74 > 12	BV > 3000			BT Commercio	BT Pubblica	1 0 0 0 0 0
75 ☐	75 > 12	BW > 3000			BT Serv. Pubb.	BT Pubblica	1 0 0 0 0 0
76 ☐	76 > 12	BX > 3000			BT Deposito	BT Pubblica	1 0 0 0 0 0
77 ☐	77 > 12	BY > 3000			BT Strategico	BT Pubblica	1 0 0 0 0 0
78 ☐	78 > 12	BZ > 3000			BT Turist.-ricet.	BT Pubblica	1 0 0 0 0 0
79 ☐	79 > 12	CA > 3000			CA Abitativo	CA Pubblica	1 0 0 0 0 0
80 ☐	80 > 12	CB > 3000			CA Produttivo	CA Pubblica	1 0 0 0 0 0
81 ☐	81 > 12	CC > 3000			CA Commercio	CA Pubblica	1 0 0 0 0 0
82 ☐	82 > 12	CD > 3000			CA Serv. Pubb.	CA Pubblica	1 0 0 0 0 0
83 ☐	83 > 12	CE > 3000			CA Deposito	CA Pubblica	1 0 0 0 0 0
84 ☐	84 > 12	CF > 3000			CA Strategico	CA Pubblica	1 0 0 0 0 0
85 ☐	85 > 12	CG > 3000			CA Turist.-ricet.	CA Pubblica	1 0 0 0 0 0
86 ☐	86 > 12	CH > 3000			CH Abitativo	CH Pubblica	1 0 0 0 0 0
87 ☐	87 > 12	CI > 3000			CH Produttivo	CH Pubblica	1 0 0 0 0 0
88 ☐	88 > 12	CH > 3000			CH Commercio	CH Pubblica	1 0 0 0 0 0
89 ☐	89 > 12	CH > 3000			CH Serv. Pubb.	CH Pubblica	1 0 0 0 0 0
90 ☐	90 > 12	CH > 3000			CH Deposito	CH Pubblica	1 0 0 0 0 0
91 ☐	91 > 12	CH > 3000			CH Strategico	CH Pubblica	1 0 0 0 0 0
92 ☐	92 > 12	CH > 3000			CH Turist.-ricet.	CH Pubblica	1 0 0 0 0 0
93 ☐	93 > 12	CH > 3000			CH Abitativo	CH Pubblica	1 0 0 0 0 0
94 ☐	94 > 12	CH > 3000			CH Produttivo	CH Pubblica	1 0 0 0 0 0
95 ☐	95 > 12	CH > 3000			CH Commercio	CH Pubblica	1 0 0 0 0 0
96 ☐	96 > 12	CH > 3000			CH Serv. Pubb.	CH Pubblica	1 0 0 0 0 0
97 ☐	97 > 12	CH > 3000			CH Deposito	CH Pubblica	1 0 0 0 0 0
98 ☐	98 > 12	CH > 3000			CH Strategico	CH Pubblica	1 0 0 0 0 0
99 ☐	99 > 12	CH > 3000			CH Turist.-ricet.	CH Pubblica	1 0 0 0 0 0
100 ☐	100 > 12	CH > 3000			CH Abitativo	CH Pubblica	1 0 0 0 0 0

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GMDI. In particolare si farà riferimento alla sommatoria delle estensioni riportate di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.
DI danno osservato: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cedute di elementi non strutturali.
D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.
D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.
Provvedimenti in pronto intervento essenziali: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.
Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI ...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.
Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ad interventi di p.i. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dai contesti e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.
Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.
Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:
La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati stando ragionevolmente protetti la vita umana. L'esto A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esto B va indicato quando la riduzione del rischio totale o parziale si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esto C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esto D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esto E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esto F va usato in multi-scelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterne.
Unità immobiliari, famiglie e persone evasive: sono da indicare gli effetti del giudizio di agibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e le persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.
Provvedimenti in pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio o per eliminare rischi indotti.
Sezione 9 - Altre osservazioni
Sia danno, sia provvedimento di pronto intervento, l'eventualità o l'attuazione di provvedimenti importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia dell'edificio deve essere scattata nel riquadro contrassegnato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (Sezioni B, C, D, E, F), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (Sezioni B, C, D, E, F), le motivazioni per la sicurezza esterna (Sezioni C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (Sezione D), le cause di rischio esterno (Sezione F).
LA SCHEDA VA FIRMATO DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani slalati, etc...
La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite amener- do le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.
Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'assetto del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati islat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.
Passare avanti: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Denominazione esterna e proprietà: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Mario). Casavanz: Specificare se trattasi di coordinate piano WGS84 (U.T.M., metri) o geografiche Lat/Long (gradi), il fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.
Sezione 2 - Descrizione edificio
N° Piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo efficace). Computare interrati i piani medianamente interrati per più di metà della loro altezza. Anziché usare il numero di piani, indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Sovranze media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. EN (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".
Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra al 1° livello (28) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra al 2° livello (68). La muratura è distinta in due tipi: in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture inelastate. Gli edifici si considerano con strutture inelastate (pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (murature-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" per le miste compilate sia "muratura", sia "altre strutture".
G1: c.a. (o altre strutture inelastate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture inelastate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutturali verticali-solaio)

Strutture verticali		STRUTTURE IN MURATURA				ALTRE STRUTTURE			
Non identificate		Assistenza regolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		Assistenza regolare e di buona qualità (fidejussori mattoni, pietra squadrata,...)		Telaio in c.a.		Telaio in c.a.	
Strutture orizzontali		Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		Telaio/Pareti in legno		Telaio/Pareti in legno	
		Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		Non regolare		Regolare	
		A		B		C		D	
1	Non identificate								
2	Volte senza catene								
3	Volte con catene								
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice travetto, travi e voline,...)								
5	Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio travetto, travi e travelloni,...)								
6	Travi con soletta rigida (travi in c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)								

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno (1)				D1 Leggero	D2 - D3 Medio Grave	D4 - D5 Gravissimo	Providimenti di P.I. eseguiti
	D1 Leggero	D2 - D3 Medio Grave	D4 - D5 Gravissimo	D6 - D7 Catastrofico				
Componente strutturale- Danno preesistente								
1 Strutture verticali								
2 Solai								
3 Scale								
4 Copertura								
5 Tamponature - Tramezzi								
6 Danno preesistente								

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se essa è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compilare Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Providimenti di P.I. eseguiti			
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Divieto di accesso
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...					
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...					
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...					
4 Caduta altri oggetti interni e esterni					
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica					
6 Danno alla rete elettrica o del gas					

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e providimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Providimenti di P.I. eseguiti			
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive	Trasenne e protezione passaggi
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti								
2 Collasso di reti di distribuzione								
3 Crolli da versanti incombenti								

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1	2	3	4	5	6	7	8
1 Cestia	2 Poggio forte	3 Poggio leggero	4 Poggio	5 Assenti	6 Generati dal sisma	7 Crolli del sisma	8 Presistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Rischio	8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità			
	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	A Edificio ASIBILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma ASIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)
Basso								
Basso con provvedimenti								
Alto								

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 5) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez. 5) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 5) specificare motivazioni e tipo di approfondimento cui richiederà proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 5) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	1 Solo dall'esterno	2 Parziale	3 Completa (>2/3)	8-O Rudere (RU)	8-O Altro (AL)	8-O Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita						

8-D Providimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
* **	PROVIDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	Messa in opera di cerchiature o tiranti
2	Riparazione danni leggeri alle tamponature e (tramezzi)
3	Riparazione copertura
4	Puntellatura di scale
5	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...
6	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	N° persone evacuate
Unità immobiliari inagibili	

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	Argomento	ANNOZZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spila
BSITO F: CROLLO BASILICO ADIACENTE				

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

AURELIO UERACI

STEFANO BARBATO

Firma

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

